

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 OTTOBRE

(proposta dalla G.C. 26 ottobre 2017)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare della Città Metropolitana, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	SICARI Francesco
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 40 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risulta assente la Consigliera AZZARÀ Barbara.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. RINEGOZIAZIONE.  
DEBITO RESIDUO DI EURO 506.405.277,37.

Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione come contenuto nella Circolare n. 1289 del 9 ottobre 2017 e dell'elenco prestiti elaborato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel quale sono riportate le condizioni offerte.

Considerando che la Città ha sempre cercato di attuare una strategia improntata alla ricerca e ad una puntuale valutazione delle opportunità offerte dai mercati finanziari anche autorizzando il ricorso a politiche di gestione attiva del debito.

Rilevato che tale proposta dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di due anni, fermo restando la scadenza massima del 31 dicembre 2045, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso o variabile annuo, così come indicato nella suddetta proposta e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato viene determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come indicato nella nota tecnica allegata alla Circolare sopraccitata, adottando il principio di equivalenza finanziaria. Mediante tale metodologia si verifica l'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post rinegoziazione, determinati sulla base di fattori di sconto utilizzati per l'individuazione dei tassi fissati per la concessione dei prestiti ordinari. Questa metodologia rappresenta senza dubbio una condizione preliminare per valutare positivamente l'operazione alla luce dei canoni di una sana gestione finanziaria.

La stipulazione del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, dal Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale conseguente alla rinegoziazione del debito, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015, i cui effetti sono stati confermati anche per il 2017 dall'articolo 1, comma 440, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, possono essere utilizzate, per l'esercizio in corso, senza alcun vincolo di destinazione.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione si è scelta la proposta che prevede il pagamento al 31 gennaio 2018 della sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente e la corresponsione delle successive rate di ammortamento, a partire dal 30 giugno 2018 fino a scadenza, comprensive di quota capitale e interessi, determinate sulla base delle condizioni del prestito rinegoziato; non verrà pertanto corrisposta la quota capitale relativa al mese di dicembre 2017, determinata sulle base dei piani di ammortamento attualmente vigenti e dai quali risulta un debito residuo al 1 luglio 2017 pari ad Euro 506.405.277,37.

Le successive rate semestrali saranno determinate secondo piani di ammortamento di tipo "francese" a rate costanti (in caso di mutuo con tasso di interesse fisso) o di tipo "italiano" vale a dire a quote capitali costanti (in caso di mutuo con tasso di interesse variabile).

Visto il termine perentorio di adesione all'operazione del 3 novembre 2017, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di godere già nell'esercizio 2017 del relativo beneficio finanziario.

Dato atto che la deliberazione (mecc. 2017 04452/024) è stata sottoposta all'esame dell'organo di revisione che ha espresso parere (all. 2 - n. ).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei mutui, di cui all'allegato elenco (all. 1 - n. ), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sulla base delle condizioni di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1289 del 9 ottobre 2017, recante "Rinegoziazione per il secondo semestre 2017 dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni";
- 2) di autorizzare l'impegno a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo in rate semestrali, posticipate, comprensive di capitale ed interesse, per la nuova durata, a decorrere dal 30 giugno 2018, in scadenza al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, così come rideterminate nell'allegato elenco sulla base del nuovo tasso fisso annuo o spread su tasso euribor a sei mesi per i finanziamenti a tasso variabile, nel rispetto delle condizioni

- di cui alla citata circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1289 del 9 ottobre 2017;
- 3) relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione, di vincolarsi irrevocabilmente e di impegnarsi al rispetto delle condizioni fissate dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005 ovvero dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;
  - 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del TUEL;
  - 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla Cassa Depositi e Prestiti gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - 6) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione ed a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
  - 7) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  - 8) di dare espressamente mandato al Direttore Finanziario - dr. Paolo Lubbia, o in sua vece al Dirigente Area Programmazione - dr. Roberto Rosso, ai sensi dell'articolo 60 commi 5 e 6 del Regolamento per i contratti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 22 dicembre 2008, a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di anticipazione e quindi all'esecuzione della presente deliberazione mediante sottoscrizione dei relativi atti apportandovi tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie, ed il rilascio delle relative dichiarazioni;
  - 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,  
PERSONALE, PATRIMONIO  
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
AREA PROGRAMMAZIONE  
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO  
F.to Lubbia

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Non partecipano alla votazione:

Morano Alberto

PRESENTI 22

VOTANTI 21

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, Tresso Francesco

Non partecipano alla votazione:

Morano Alberto

PRESENTI 22

VOTANTI 21

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:  
allegato 1 - allegato 2.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO  
Penasso

IL PRESIDENTE  
Versaci

---